

## Caso Huscher, Muccio scrive a Percopo: tanti pazienti hanno bisogno di lui

**GIOVANNI MUCCIO\***

**CAMPOBASSO.** Egregio Direttore Generale dott. Percopo, il Movimento Regionale del Guerriero Sannita, senza entrare nel merito del provvedimento che ha indotto la Direzione a sospendere il Professore Huscher dal suo incarico di Direttore di Chirurgia del "Veneziale" di Isernia, è preoccupato (anche leggendo i quotidiani locali) della sorte dei pazienti, affetti da patologie importanti, fors'anche con interventi da tempo programmati.

Qui non stiamo parlando di un portantino, di un Operatore Tecnico Ausiliario o di un Infermiere a cui va tutta la stima, l'affetto e la considerazione del Guerriero Sannita per il delicato compito a cui sono demandati, ma stiamo parlando di un insigne Professore della Chirurgia italiana nel mondo, basti leggere le dichiarazioni del Professor Corcione presidente dell'Associazione nazionale di chirurgia

endoscopica.

Egregio Dott. Percoco, ci creda, l'intervento del Guerriero Sannita non è dettato da nessuna motivazione che non sia quella della preoccupazione



nei confronti dei pazienti, che possono avere bisogno dell'intervento dell'insigne Professor Huscher.

\*presidente del movimento del Guerriero Sannita

## IL CASO

A difesa dei malati scende in campo il movimento sannita

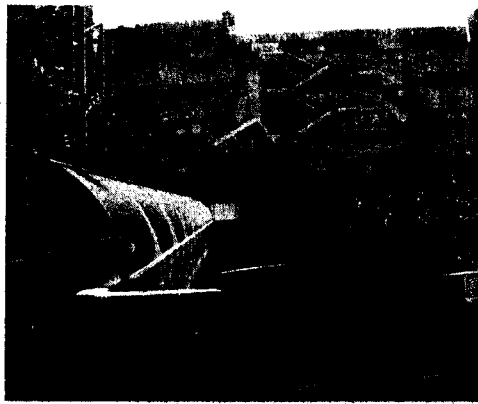
# «Hanno bisogno delle cure del professore Husher»

*Il Guerriero scrive dal dg dell'Asrem*

ISERNIA - Il Movimento Regionale del Guerriero Sannita, senza entrare nel merito del provvedimento che ha indotto la Direzione a sospendere il Professore Huscher dal suo incarico di Direttore di Chirurgia del Veneziale di Isernia, è preoccupato (anche leggendo i quotidiani locali) della sorte dei pazienti, affetti da patologie importanti, fors'anche con interventi da tempo programmati.

Per questo ha inviato una lettera al dg dell'Asrem, Percopo per chiedere il reintegro del professore Huscher.

«Non stiamo parlando di un portantino, di un opera-



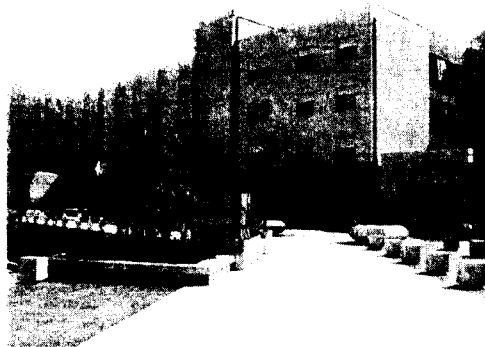
tore Tecnico Ausiliario o di un infermiere a cui va tutta la stima, l'affetto e la considerazione del Guerriero Sannita per il delicato compito a cui sono mandati, ma stiamo parlando di un insigne Professore della Chirurgia italiana nel mondo, basti leggere le dichiarazioni del Professor Corcione presidente dell'Associazione nazionale di chirurgia endoscopica». L'intervento del Guerriero Sannita non è dettato da nessuna motivazione che non sia quella della preoccupazione nei confronti dei pazienti, che possono avere bisogno dell'intervento del professor Huscher.

## SANITA' «CONVENZIONATA»

Uno spiraglio per i lavoratori da mesi senza stipendio

# Cliniche Villa Pini e San Stef.a.r. Neuromed interessato a rilevarle

*Le trattative sarebbero in corso, ma c'è di mezzo il tribunale di Chieti*



L'INDISCREZIONE si fa sempre più insistente, e circostanziata. Sarebbe stato lo stesso gruppo Angelini a contattare i vertici del Neuromed di Pozzilli e proporgli la vendita. Da mesi, infatti,

la società facente capo alla famiglia di **Vincenzo Maria Angelini** fa fatica a pagare gli stipendi dei centinaia di dipendenti dislocati tra le cliniche del gruppo Villa Pini, che compren-

de tra gli altri anche i centri di riabilitazione San Stef.a.r.

Angelini, da tutti soprannominato il re delle cliniche, è stato coinvolto nello scandalo della sanità abruzzese che ha portato, tra gli altri, all'arresto dell'ex presidente della Regione **Ottaviano Del Turco**. E' stato proprio lui, in realtà, a scatenare la Sanitopoli, accusando Del Turco di pretendere mazzette per mantenere, e anzi agevolare, le convenzioni delle cliniche private con la sanità pubblica. Angelini è stato poi a sua volta indagato e da allora le sue cliniche sono precipitate in una brutta crisi. Tra queste anche i centri di riabilitazione di Campobasso e Termoli, convenzionati con la Regione Molise, che pagherebbe regolarmente le spettanze alla famiglia Angelini che

poi, però, non le versa ai dipendenti.

Adesso si apre uno spiraglio per gli oltre cento dipendenti molisani, oltre che per quelli abruzzesi. Perché il Neuromed di Pozzilli sarebbe interessato a rilevare le cliniche. Sarebbero già in atto trattative tra i due giganti della sanità privata convenzionata, ma l'eventuale cessione dipenderebbe dal tribunale di Chieti, competente per la curatela fallimentare.

E i tempi sarebbero davvero stretti, visto che il prossimo 7 gennaio potrebbero essere sospesi tutti i sovvenzionamenti regionali, almeno per l'Abruzzo. Il governatore **Gianni Chiodi** è stato infatti chiaro: niente pagamento degli stipendi, niente convenzioni. Fara lo stesso il nostro **Michele Iorio**?

**daniela di cecco**

Tra le strutture facenti capo alla famiglia Angelini ci sono anche i centri di riabilitazione di Termoli e Campobasso



Il centro è attivo presso la Uoc di Chirurgia guidata da Michele Malerba. I vantaggi dell'intervento

# Il diabete oggi si sconfigge col bisturi

Termoli Al San Timoteo una terapia innovativa che rappresenta un rivoluzionario passo avanti

**TERMOLI** Grazie ad una terapia innovativa, oggi il diabete può essere sconfitto dal bisturi. Da alcuni anni presso l'Uoc di Chirurgia Generale dell'Ospedale di Termoli, diretta dal dott. Michele Malerba, è attivo un Centro per la Terapia Chirurgica della Grande Obesità e delle Malattie Metaboliche (Diabete Mellito, Dislipidemie, ipertensione arteriosa) associato alla SICOB ( Soc. It. Chir. Obesità) dove vengono eseguiti particolari interventi chirurgici per la guarigione definitiva del Diabete Mellito di tipo II. Si tratta di una nuova realtà terapeutica, alternativa a quella medico-farmacologica, che rappresenta un rivoluzionario passo avanti nella cura del Diabete Mellito, una delle malattie più devastanti, invalidanti e diffuse al mondo. Inoltre l'intervento chirurgico risolve anche il 100% dei problemi di colesterolo e trigliceridi e l'80% di quelli di ipertensione arteriosa. «La nostra condotta - afferma il Direttore dell'UOC di Chirurgia Generale di Termoli Michele Malerba - è aderente allo studio pilota mondiale, del quale facciamo parte, che è appena iniziato e diretto in Italia dal Prof. Nicola Scopinaro padre mondiale della chirurgia dell'obesità. Infatti i brillanti risultati da noi raggiunti, in accordo con gli altri centri italiani ed internazionali, che la chirurgia rappresenta il primo stru-

## Casi

A Termoli arrivano pazienti provenienti da ogni parte d'Italia

## Malattia

È una delle più diffuse ed invalidanti al mondo

## Cura

Gli interventi consentono di fare a meno delle terapie tradizionali



mento concreto per guarire definitivamente i pazienti affetti da diabete mellito tipo II, sia quei pazienti in sovrappeso o con obesità lieve che sono la maggior parte, sia quelli con obesità grave". «La nostra casistica - continua Malerba - è composta da numerosi pazienti in sovrappeso e obesi affetti da Diabete tipo II, provenienti da ogni parte d'Italia che, sottoposti ad intervento chirurgico presso la nostra UOC di Chirurgia Generale, non fanno più

uso di farmaci e neanche osservano alcuna dieta specifica per diabetici già dal giorno della dimissione ospedaliera. Precisamente nella maggior parte di tali pazienti già al primo controllo ambulatoriale, a distanza di 30-40 giorni dall'intervento, la glicemia risulta normale e praticamente tutti i pazienti a distanza di 3-4 mesi presentano valori glicemici normali". I dati, proprio per l'importanza dei risultati ottenuti e la loro rilevanza a livello scientifico

confluiscono nel Registro Nazionale della Chirurgia del Diabete Mellito tipo II e dell'Obesità. Vi sono vari interventi chirurgici utilizzati per la terapia del Diabete mellito e fra questi, quello che garantisce il maggior successo è la Deversione Bilio-Pancreatica, uno degli interventi più diffusi per la cura dell'obesità, che così come spiega il Primario Chirurgo Michele Malerba determina la scomparsa del diabete nel 98-99% dei casi.

**Studio** Si tratta di una nuova realtà terapeutica, alternativa a quella medico-farmacologica, che rappresenta un rivoluzionario passo avanti nella cura del Diabete Mellito, una delle malattie più devastanti, invalidanti e diffuse al mondo